

## **Anna Anselmi**

- Articolo su Libertà del 12 giugno 2017: "Terdich, la trasparenza che confonde forme e contorni".

"Transparency": il tema della luce nella personale dell'artista piacentino da Biffi Arte.

"Piacenza. "La trasparenza del vetro e dell'acqua è protagonista delle opere di Paolo Terdich, esposte nella personale "Transparency" visitabile fino al 18 giugno alla Galleria Biffi arte di via Chiapponi. Corpi colti a nuoto-re fendendo superfici che, nel loro movimento, provocano il continuo (con)fondersi di forme e contorni, affrontando da una prospettiva particolare il tema della luce, in un lavoro basato sulla vivacità dei colori e una resa iperrealistica dei dettagli, si tratti delle mani o dei capelli che affiorano dal pelo dell'acqua, oppure del costume da bagno indossato da quelle che la curatrice Susanna Gualazzini evoca come "nereidi moderne estranee al nostro mondo di pesantezze. Il mondo di Terdich è anche - prosegue il critico - un mondo di creature solitarie, di corpi che sembrano generati dall'acqua, e all'acqua appartenere, in uno scambio di rifrazioni liquide". La tecnica utilizzata è quasi esclusivamente la pittura a olio, con l'eccezione di qualche acrilico e acquerello, quest'ultimo praticato comunque in altre occasioni con un'attenzione speciale, tanto che Terdich è stato selezionato, unico italiano, tra i ventun maestri del volume "Watercolour - Paintings by contemporary artists", edito a San Francisco da Chronicle Books. Del resto, i pigmenti legati dalla gomma arabica hanno come caratteristica essenziale proprio la leggerezza aerea e trasparente che sembra così affascinare l'artista piacentino, dalle ascendenze istriane. Terdich ha tenuto personali in Italia e all'estero, tra cui in Nigeria, all'ambasciata italiana di Abuja, e in Egitto, all'Istituto italiano di cultura al Cairo. Nel 2011 è stato tra i fon-datori del gruppo Eoykos, di matrice "metafisico-surrealista", atmosfere che si ritrovano nelle nature morte, dove il discorso della luce viene declinato esplorando le valenze espressive di materiali diversi, dallo splendore riflettente dell'argento all'arcano chiarore dell'alabastro, fino alla brillantezza del vetro".